



a cura dell'Ufficio stampa FISE



Promuovere la legalità nel mercato della gestione rifiuti

Presentate le nuove Linee Guida per l'applicazione del D.Lgs. 231/2001 nel settore della gestione rifiuti. Il documento è stato verificato e approvato dal Ministero di Giustizia.

“Uno strumento di prevenzione e tutela contro corruzione e reati ambientali, in grado di supportare le imprese di gestione rifiuti nell'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo”. Con questi obiettivi FISE Assoambiente – l'Associazione Imprese Servizi Ambientali di Confindustria, in collaborazione con Certiquality, ha elaborato le Linee Guida “Modelli Organizzativi e sistemi di gestione ambientale”, presentate il 25 febbraio a Roma in Confindustria nel corso di un evento cui hanno preso parte, tra gli altri, Giuseppe Berretta - Commissione Giustizia della Camera, Miriam Cominelli – Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e Bruno Giordano – Magistrato della Corte di Cassazione.

Prevenire corruzione e reati ambientali

Le Linee Guida di FISE Assoambiente, che costituiscono un approfondimento per le attività di igiene urbana e gestione rifiuti rispetto alle Linee Guida elaborate da

Confindustria, sono state approvate dal Ministero di Giustizia e rappresentano per le imprese che operano nel settore uno strumento operativo per definire un

adeguato sistema di prevenzione e controllo dei reati. A quasi 15 anni dal Decreto Legislativo n. 231 del 2001 relativo ai reati societari e nei confronti della pubblica amministrazione, l'estensione alle tematiche della sicurezza sul lavoro e ai delitti contro l'ambiente (illeciti nella raccolta, trasporto, recupero o smaltimento di rifiuti e controllo dei siti di smaltimento, etc...) ha ampliato ulteriormente il numero di imprese coinvolte. Perno centrale delle Linee Guida elaborate da FISE Assoambiente sono i MOG (Modelli Organizzativi), un sistema di controllo preventivo, che parte da un'analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l'organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei Modelli Organizzativi c'è l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione, l'attuazione delle decisioni dell'azienda in relazione ai reati da prevenire e l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.



FISE Assoambiente, con la collaborazione di Certiquality, ha realizzato le Linee Guida proprio per supportare, attraverso indicazioni e misure tratte dalla pratica aziendale, le imprese nell'identificazione delle attività “sensibili” potenzialmente in grado di condurre i soggetti apicali ad assumere una condotta colposa; tra queste, la pianificazione dei conferimenti/trasporti, la gestione flussi in ingresso e in uscita, i monitoraggi ambientali (suolo, acqua e aria), la gestione gare e la manutenzione impianti.

“Le Linee Guida presentate”, dichiara il Presidente di FISE Assoambiente, Giulio Manzini, “sono il frutto di un impegnativo lavoro riconosciuto anche dal Ministero di Giustizia, finalizzato a promuovere concretamente la legalità nel mercato della gestione rifiuti, ad alimentare la fiducia e a tutelare il capitale reputazionale e di immagine delle imprese del comparto, rendendo verificabile la loro affidabilità nelle gare, nei bandi e in generale nei rapporti con altri soggetti pubblici e privati”.

La struttura del Documento

Nel primo capitolo viene richiamato il contesto normativo e si descrive il sistema sanzionatorio previsto dalla legge. Il secondo capitolo descrive le principali caratteristiche dei Modelli organizzativi, il “meccanismo esimente” ed il sistema di controllo.

Vengono quindi analizzati i processi rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001 per un'Azienda che effettua la gestione dei rifiuti. Il terzo capitolo introduce, con numerosi esempi applicativi, l'analisi dei processi sensibili e l'identificazione dei rischi, passando poi a trattare la definizione





dalle Associazioni

ne del piano dei controlli. Le relazioni che intercorrono tra i Sistemi di Gestione Ambientale (ISO 14001 ed EMAS) ed i Modelli organizzativi per la prevenzione dei reati ambientali introdotti nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 sono l'oggetto del quarto capitolo.

Dopo le conclusioni del quinto capitolo in appendice sono riportate:

- una traccia di Check list per la verifica della capacità di gestione della conformità legislativa;
- alcune Matrici di correlazione Processo-reato in relazione alle diverse funzioni/attività aziendali.

Come previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 (art. 6, comma 3), il documento è stato sottoposto al vaglio del Ministero della Giustizia, che lo ha approvato nel dicembre 2015.

L'Associazione

Assoambiente è l'Associazione che in FISE (Federazione Imprese di Servizi) aderisce a Confindustria e rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese private che gestiscono servizi ambientali.

Le principali attività svolte dalle imprese aderenti ad Assoambiente sono:

raccolta, anche differenziata, dei rifiuti; trasporto rifiuti; riciclo rifiuti; compostaggio; recupero energetico dei rifiuti; produzione combustibili da rifiuti; smaltimento dei rifiuti; bonifiche dei siti e dei beni contenenti amianto; intermediazione; trattamento acque reflue.

L'Associazione è strutturata in tre Sezioni:

- Rifiuti Urbani (RU);
- Rifiuti Industriali (RI) (incluso bonifiche dei siti e dei beni contenenti amianto ed intermediari);
- Gestione Impianti RU (GIRU).

Assoambiente opera per favorire la qualificazione e lo sviluppo industriale del settore anche attraverso il ricorso alle BAT (Best Available Techniques); assicurare condizioni per una equa competizione tra aziende pubbliche e private (sia a livello fiscale che di mercato) nel campo dell'igiene ambientale; supportare gli interessi degli associati in tutti i campi della loro attività; garantire su tutto il territorio nazionale una omogenea condizione autorizzativa e di attuazione delle disposizioni normative; rappresentare le imprese associate nelle sedi Istituzionali anche per la definizione di accordi-quadro o di programma.

ASSOAMBIENTE COMUNICA

www.assoambiente.org

Facebook: Assoambiente

Twitter: @Assambiente

Google+: <https://plus.google.com/u/0/+Assoambiente>



 FISE ASSOAMBIENTE